

CHILD PROTECTION POLICY

Approvata Ottobre 2016
Aggiornata Maggio 2024

Sommario

Premessa	3
Obiettivi e Principi Fondanti	3
Definizioni	4
Destinatari	5
Aree di attuazione della Policy	6
1. Sensibilizzazione e Prevenzione	6
I. Diffusione e promozione della Policy	6
II. Risk Assessment e Safe Program Design	7
III. Selezione del personale	7
IV. Comunicazione e raccolta fondi	7
V. Norme di Comportamento	8
2. Segnalazione e Risposta	9
I. Sistema di segnalazione interna	9
II. Procedure di segnalazione.....	11
III. Sistema di segnalazione esterna.....	12
IV. Violazioni della Policy	12
Responsabile per l'attuazione della Policy	12
Procedure particolari, deroghe e diversi accordi	13
Processo di revisione e lesson learning	13
Validazione procedura.....	13

Premessa

Fondazione Soleterre ETS (di seguito per brevità “Soleterre” o “Fondazione”) è un’organizzazione umanitaria che fornisce supporto, cure e assistenza al fine di garantire a tutti il diritto alla salute e al benessere individuale, familiare e collettivo, anche attraverso la sensibilizzazione e la denuncia delle cause alla base dell’ingiustizia sociale nelle “terre sole”.

Molteplici attività di Soleterre coinvolgono direttamente o indirettamente bambini, bambine e giovani in diverse parti del mondo. Lo sviluppo di interventi a favore della promozione e della tutela dei minori e della denuncia delle violazioni dei loro diritti è alla base dell’esigenza di formulare un documento che delinea la Policy della Fondazione sul tema e costituisca una base di partenza per l’azione di Soleterre, nel rispetto delle diversità e delle peculiarità dei vari interventi. Attraverso questo documento, Soleterre vuole affermare il proprio impegno per la salvaguardia e la protezione dei minori, garantendo che nel suo lavoro non vengano perpetrati o rafforzati abusi e discriminazioni sistematiche o strutturali verso bambini, bambine e adolescenti.

Questa Policy include requisiti obbligatori che si applicano a tutti gli ambiti di lavoro di Soleterre: azioni di raccolta fondi, campagne di sensibilizzazione, attività di comunicazione, progetti umanitari e di sviluppo.

Obiettivi e Principi Fondanti

La presente policy costituisce un approfondimento dei principi contenuti nel Codice Etico della Fondazione, a cui si rimanda per i valori di carattere generale.

La Policy vuole promuovere la salvaguardia dei minori con cui Soleterre lavora o entra in contatto, tutelando dai danni che possono venire occasionati da comportamenti scorretti messi in atto da staff, associati, volontari ed altre persone relazionate con la Fondazione, tanto nell’ambito delle attività di progetto come al di fuori di esse.

La Policy si fonda sui principi enunciati della Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza, approvata dall’Assemblea delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dal Governo Italiano nel 1991 - legge 176 e completa e richiama i valori del Codice di Comportamento Etico della Fondazione.

Soleterre riconosce che tutti i minori hanno un uguale diritto alla protezione da ogni forma di abuso, negligenza, sfruttamento e violenza *“senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del minore o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza”* (Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia, art.2).

La presente Policy si fonda inoltre sul principio internazionalmente riconosciuto come *Do No Harm*, ovvero *Non Nuocere*, requisito minimo alla base di ogni tipo di intervento, sia esso umanitario o di sviluppo, il quale implica il tenere in considerazione sin dal disegno della risposta delle implicazioni a lungo termine sulla salute fisica, emotiva e mentale nonché di altro tipo al fine di monitorare l’impatto dell’assistenza umanitaria in zone di conflitto ed evitare di arrecare ulteriore “danno” alle popolazioni assistite.

Nell’ambito degli interventi umanitari, in aggiunta, Soleterre riconosce e promuove i principi umanitari fondamentali di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, come da definizione. In particolare,

Soleterre “si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze umane, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute” (umanità); “non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche e si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti” (imparzialità). Inoltre Soleterre “si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso” (neutralità) e si ritiene autonoma rispetto a obiettivi politici, economici, militari o di altro tipo (indipendenza).

Definizioni

Soleterre adotta la terminologia utilizzata dalla maggior parte delle Agenzie Internazionali, le Nazioni Unite e altre organizzazioni che si occupano di protezione dell’infanzia e dell’adolescenza.

In particolare, si intende per minore “ogni essere umano avente un'età inferiore a diciott'anni”, così come definito dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia.

Rispetto al concetto di “abuso”, sono rilevanti le seguenti tipologie e definizioni (lista non esaustiva):

- Abuso fisico: qualsiasi condotta che arrechi un danno fisico reale o potenziale al minore, perpetrata da un’altra persona, sia essa adulta o minore;
- Abuso sessuale: coinvolgimento di un minore in attività sessuali che questi non può pienamente comprendere e per cui non può esercitare una reale capacità di scelta;
- Sfruttamento sessuale minorile: forma di abuso sessuale che prevede il coinvolgimento dei bambini in attività sessuali in cambio di denaro, regali, cibo, alloggio, status o qualsiasi altra cosa che loro o le loro famiglie possano necessitare. La relazione abusiva si concretizza in uno squilibrio di potere tra la vittima e il perpetratore, tale per cui le reali opzioni di scelta della vittima sono nulle o molto limitate.
- Negligenza o abbandono, intesi come il persistente mancato soddisfacimento dei bisogni fisici e/o psicologici del minore, in grado di pregiudicare la salute fisica, psicologica, spirituale e mentale ed il suo sviluppo.
- Abuso emotivo: maltrattamento emotivo persistente che pregiudica l’autostima e lo sviluppo emotivo del minore. Comprende forme di maltrattamento non fisiche tali come umiliazioni, derisioni, bullismo (anche cyber-bullismo), minacce, discriminazioni, etc..
- Sfruttamento commerciale: sia in termini di lavoro minorile che in altre attività che vadano a detrimento della salute fisica e mentale, dell’educazione e dello sviluppo morale o socio-emotivo del minore.
- Tratta di minori: inteso come ogni comportamento finalizzato a reclutare, trasportare o accogliere bambini/e con il fine di sfruttamento (sessuale, commerciale, lavorativo, etc.), con la minaccia di ricorrere alla forza, o con l'uso effettivo della forza o di altre forme di coercizione.
- Uso militare dei minori: coinvolgimento o esposizione dei minori ad attività militari, includendo il fenomeno dei bambini-soldato o il loro utilizzo come scudi umani.

In tale contesto, il “danno” si configura come conseguenza dello sfruttamento, della violenza, del maltrattamento e della trascuratezza nei confronti dei bambini e degli adolescenti, che va a ledere lo sviluppo psico-fisico, affettivo e comportamentale, la salute, le relazioni sociali e familiari, il diritto all’educazione e le aspirazioni.

Destinatari

La Policy è vincolante per:

- I membri dello staff (indipendentemente dalla tipologia contrattuale), i volontari e i membri degli organi di governo della Fondazione.

Tutti i membri dello staff, i volontari e i membri degli organi di governo della Fondazione devono firmare la Policy per la salvaguardia dei minori a dimostrazione di aver compreso e interiorizzato le linee di condotta stabilite in essa. Tutti i nuovi assunti devono ricevere una copia delle Policy per la Tutela dei Minori.

Tali linee di condotta si applicano tanto nella vita personale come in quella privata. Benché Soleterre non intenda imporre valori che condizionino il personale nel modo di condurre la vita privata, la posizione della Fondazione nel mondo dipende dalla sua reputazione di organizzazione che si occupa di tutela e promozione dell'infanzia e dell'adolescenza. Non saranno perciò tollerati comportamenti illeciti o inappropriati da parte del personale, sia in orario di lavoro che al di fuori di esso, che possano influire negativamente sulla reputazione di Soleterre. Il mancato rispetto dei principi contenuti nella Policy è perseguibile con provvedimenti disciplinari che saranno adottati nel rispetto delle norme civilistiche dello Statuto dei Lavoratori e del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro.

Soleterre si impegna a garantire un'adeguata formazione a tutti i membri dello staff sulle tematiche relative al maltrattamento e all'abuso, sui possibili rischi e le modalità di prevenzione nonché sui comportamenti da attuare ed i confini entro i quali mantenersi quando si opera a contatto con i minori.

La policy viene condivisa con:

- Beneficiari:

Soleterre adotta un approccio preventivo e partecipativo nella protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, ascoltando le opinioni di bambini, bambine e giovani (diritto all'ascolto), rispettandole, valorizzandole e promuovendo il loro ruolo all'interno dei contesti familiari e comunitari e degli interventi portanti avanti dalla Fondazione.

Le Policy verranno condivise con i bambini, le bambine e gli adolescenti beneficiari degli interventi di Soleterre e le loro famiglie, con modalità che risultino loro comprensibili. I minori e le loro famiglie devono essere messi a conoscenza, nelle modalità più appropriate, delle regole di condotta che possono aspettarsi dal personale e dai rappresentanti di Soleterre e di come possono fare una segnalazione di presunto abuso (*così come stabilito dalla Policy nella sezione su "Segnalazione e Risposta"*). I bambini, le bambine e gli adolescenti devono essere messi in condizione di conoscere i propri diritti e le strategie di protezione disponibili, in modo da poter assumere un ruolo attivo nella tutela di se stessi e dei propri coetanei. Per questo, si raccomanda l'adozione di una versione child-friendly della presente Policy, che possa essere diffusa all'interno dei contesti di intervento.

- Partner:

Soleterre, nel realizzare la propria mission, collabora con altre organizzazioni italiane, locali o internazionali, con cui stipula accordi di partnership. Fondazione Soleterre ETS condivide la propria Policy per la tutela dei minori con le organizzazioni partner, che sono tenute a rispettarne i principi di carattere generale o a dotarsi di una propria Policy che abbia un approccio standard simili.

Negli accordi di partnership deve essere incluso un rimando specifico ai principi ed ai meccanismi di tutela e salvaguardia dei minori da sviluppare all'interno degli interventi realizzati congiuntamente. Eventuali eccezioni dovranno essere segnalate e valutate dal Child Protection Officer.

- Finanziatori, Attori istituzionali e altri Stakeholders rilevanti:

La presente Policy viene condivisa con donatori e stakeholders istituzionali e non, al fine di affermare l'impegno di Soleterre nella tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Prima di sottoscrivere un accordo di collaborazione con un donatore, Soleterre ne valuterà i valori etici.

Aree di attuazione della Policy

Soleterre concretizza il proprio impegno per la tutela di bambini, bambine, adolescenti e giovani dotandosi di strumenti opportuni nelle aree della (1) Sensibilizzazione e Prevenzione degli abusi e della (2) Segnalazione e Risposta agli stessi.

1. Sensibilizzazione e Prevenzione

I. Diffusione e promozione della Policy

Soleterre si impegna affinché tutti i membri dello staff, i volontari e i membri degli organi di governo della Fondazione siano consapevoli dei fenomeni di maltrattamento e sfruttamento dei minori e dei rischi ad essi connessi e abbiano chiare le aspettative dell'organizzazione rispetto al comportamento che deve essere tenuto nei confronti dei minori.

Soleterre garantisce un'ampia diffusione della Policy tra il personale, i volontari, il personale di organizzazioni partner e in particolare i bambini, bambine e adolescenti ed i loro genitori/tutori coinvolti nei progetti della Fondazione. In particolare:

- Una copia della Policy viene resa disponibile sul sito Internet e Intranet della Fondazione in lingua italiana ed inglese;
- Una copia della Policy viene allegata a tutti i contratti e agli accordi di partnership firmati dalla data di approvazione delle Policy in avanti e dev'essere firmata per iscritto, espressamente e distintamente rispetto al contratto ed altri documenti;
- Una copia della Policy viene distribuita a tutti i membri dello staff impiegati dalla Fondazione;
- I concetti chiave della Policy vanno a far parte della presentazione della Fondazione a sponsor, istituzioni e donatori;
- La policy viene tradotta nelle lingue locali dei paesi in cui Fondazione Soleterre ETS opera e distribuita a tutto il personale, collaboratori, volontari e partner di progetto;
- Per assicurare che la Policy sia pienamente compresa, si raccomanda la produzione di versioni child-friendly che possano essere diffuse nei contesti di intervento in cui Fondazione Soleterre ETS opera.

II. Risk Assessment e Safe Program Design

Poiché è impossibile eliminare completamente i rischi di abuso verso i minori, Soleterre si impegna a far sì che nella realizzazione della propria mission ogni rischio sia identificato, monitorato e, per quanto possibile, mitigato.

Tutti i progetti e programmi devono essere disegnati tenendo in conto la necessità di minimizzare i rischi nei confronti dei bambini che coinvolgeranno in modo diretto o indiretto, promuovendo per esempio studi di impatto preliminari che includano la sicurezza dei minori come dimensione fondamentale.

I potenziali rischi devono essere definiti, valutati e gestiti con un approccio partecipativo, che tenga conto delle peculiarità associate alle aree di azione ed al paese destinatario dell'intervento.

Soleterre si impegna a prevenire i rischi di abuso verso i minori attraverso la creazione di un ambiente sicuro e l'incoraggiamento della partecipazione di bambini e adolescenti come soggetti attivi degli interventi e consapevoli dei propri diritti, in grado quindi di esercitare un'auto-tutela su se stessi e sui propri coetanei.

III. Selezione del personale

Soleterre si impegna a selezionare personale, collaboratori e volontari che rispettino e riflettano il suo impegno nella protezione di bambini, bambine e adolescenti. I membri dello staff, i consulenti ed i volontari devono concordare con il codice di condotta a tutela dei minori adottato da Soleterre nel momento in cui cominciano a prestare la propria opera per la Fondazione, devono essere avvertiti della natura vincolante della Policy e del fatto che questa si applica sia alla vita professionale che a quella privata.

La contrattazione di coloro che lavoreranno a diretto contatto con bambini/e o adolescenti o avranno accesso a informazioni riguardanti i bambini coinvolti negli interventi deve avvenire sulla base di controlli, comunicazioni e procedure finalizzate a escludere chiunque non sia idoneo a lavorare con i minori.

Soleterre adotterà specifiche misure per garantire una procedura di selezione più sicura per il personale a contatto con minori. Tali misure possono essere:

- 1) Controllo del casellario giudiziario/carichi pendenti;
- 2) Una dichiarazione circa il possesso di alcuni requisiti necessari per il rispetto di tutte le previsioni nell'ambito della tutela dei minori;
- 3) Referenze (almeno 2) da parte di ex datrici/datori di lavoro del/la candidato/a, con particolare attenzione all'idoneità della persona a svolgere attività con i minori;
- 4) Verifica di tutte le informazioni e dichiarazioni fornite.

IV. Comunicazione e raccolta fondi

La comunicazione, sia essa diretta alla raccolta fondi, al rapporto con i donatori o alla sensibilizzazione, deve essere rispettosa della dignità dei bambini e degli adolescenti, in accordo con i principi stabilita dalla Carta di Treviso per la tutela dei minori nella comunicazione e con i principi della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia.

Soleterre si impegna a condividere con i minori coinvolti direttamente nelle iniziative di raccolta fondi e/o sensibilizzazione e con i loro genitori/tutori legali, gli scopi delle stesse, ricercando la loro partecipazione nella costruzione dei contenuti della comunicazione che li riguarda.

Soleterre opera per minimizzare il rischio derivante dall'uso inappropriato di informazioni, storie e materiale audio-visuale riguardante i minori. In particolare, nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Soleterre pone la massima attenzione per assicurare che i bambini, le bambine e gli adolescenti non siano esposti ad alcun possibile rischio e garantisce che i minori rappresentanti non possano essere in nessun modo identificati o geo-localizzati.

Le loro storie e immagini devono essere selezionate nel rispetto del superiore interesse del bambino e solo dopo aver ricevuto il consenso da parte del bambino o adolescente e dal genitore o tutore legale. Il consenso deve essere dato per iscritto compilando l'apposta "Liberatoria ai fini del trattamento dei dati personali e sensibili" (*Allegato 1*) e il personale deve spiegare in forma comprensibile al genitore/tutore legale quali usi verranno fatti del materiale raccolto.

V. Norme di Comportamento

Le norme di comportamento assicurano che tutti i rappresentanti di Soleterre siano consapevoli degli standard di condotta richiesti ogni qualvolta si trovano ad interagire con un minore e sono finalizzate a minimizzare il rischio di abuso verso bambine, bambini, adolescenti e giovani.

Ogni rappresentante della Fondazione deve:

- Comportarsi in modo coerente con i valori richiamati nella presente Policy;
- Trattare tutti i minori con rispetto, indipendentemente dalla loro razza, colore, genere, lingua, religione, opinioni, nazionalità, etnia, origine, provenienza, status socio-economico, disabilità;
- Considerare il principio del superiore interesse del minore come elemento decisivo di analisi della situazione in cui si trova ad operare;
- Non colpire, assalire o abusare fisicamente di un minore;
- Non avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso e non agire in modi che possano esporre i minori al rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- Non utilizzare un linguaggio e/o un comportamento verso bambini/e e adolescenti che sia aggressivo, abusivo, sessualmente provocante, inteso a umiliarli o culturalmente inappropriato;
- Non abbracciare, baciare, accarezzare o toccare i minori in modo inappropriato;
- Non agire con comportamenti che siano di esempio negativo per i minori;
- Non impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con individui di età inferiore ai 18 anni, indipendentemente dalla definizione della maggiore età o dalle modalità di consenso legalmente riconosciute nei diversi Paesi;
- Non restare, per quanto possibile, da solo con uno o più minori, ricercando la presenza di un altro adulto quando si lavora con bambini/e;
- Non permettere a uno o più minori con cui si lavora di dormire nella propria casa senza sorveglianza e autorizzazione preventiva del proprio diretto responsabile, salvo circostanze eccezionali;
- Non far visita a minori senza sorveglianza nella propria abitazione, a meno che non vi sia un rischio diretto e immediato per la loro incolumità;
- Non fare per i minori cose di carattere personale che essi stessi possono fare da soli (es: lavare, vestire, etc.);

- Non ricercare il contatto continuativo o trascorrere tempo con i minori beneficiari degli interventi al di fuori delle attività previste. In particolare, per le comunicazioni andranno utilizzati esclusivamente strumenti e ambienti online professionali di cui l'organizzazione è a conoscenza, privilegiando la linea telefonica fissa e il cellulare di servizio per i contatti telefonici;
- Non dare denaro o beni ad un minore al di fuori dei parametri e degli scopi stabiliti dalle attività progettuali o senza che il proprio responsabile ne sia a conoscenza;
- Non tollerare o partecipare a comportamenti di minori che siano illegali o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- Conformarsi alle leggi locali e nazionali riguardo il lavoro con i minori, incluso la normativa riguardante il lavoro minorile;
- Riferire ogni sospetto o preoccupazione riguardo a possibili abusi verso un minore (*vedi paragrafo su Segnalazione e Risposta*);
- Vigilare al fine di identificare situazioni che possano comportare rischi per i minori e di minimizzare tali rischi;
- Organizzare il lavoro ed il luogo di lavoro al fine di minimizzare i rischi per i minori;
- Promuovere la conoscenza dei principi fondamentali espressi nella presente Policy e dei meccanismi per segnalare qualsiasi preoccupazione sul tema tra i membri del personale sotto la propria responsabilità;
- Assicurarsi che i membri del personale sotto la propria supervisione sviluppino un senso di responsabilità riguardo il proprio operato in modo che azioni e comportamenti inappropriati o che possono generare abusi verso i minori non passino inosservati né vengano tollerati;
- Comunicare ai minori che tipo di rapporto si devono aspettare di avere con il personale o con i rappresentanti di Soleterre, discutere con loro dei loro diritti e di cosa è accettabile e cosa non lo è, incoraggiandoli a segnalare qualsiasi tipo di preoccupazione;
- Incoraggiare la partecipazione dei minori in modo da sviluppare le loro capacità di auto-tutela.

2. Segnalazione e Risposta

Soleterre si impegna a costruire un sistema efficace di segnalazione per presunti abusi a danno di bambini/e o adolescenti e garantisce che tutte le persone coinvolte nelle attività dell'organizzazione abbiano chiare le azioni da intraprendere prontamente di fronte a potenziali situazioni di pericolo o maltrattamento.

I. Sistema di segnalazione interna

Il Consiglio di Amministrazione nomina un **Child Protection Officer**, a cui viene attribuita la responsabilità di gestire eventuali segnalazioni di abuso nei confronti di bambini e adolescenti provenienti tanto dalla sede Centrale come dalle Sedi estere della Fondazione.

Il ruolo del Child Protection Officer deve essere pubblicizzato e reso noto all'interno dello staff e tra i beneficiari e gli altri stakeholders rilevanti, incoraggiando la pronta segnalazione di sospetti abusi o maltrattamenti. In ogni contesto in cui Soleterre opera, devono essere garantiti gli strumenti necessari in particolare ai bambini per denunciare ogni forma di maltrattamento, rendendoli in grado di proteggere sé stessi e i propri coetanei, tramite dei meccanismi di reclamo che garantiscano la privacy, la riservatezza e la sicurezza della persona denunciante. Questi meccanismi possono essere di vario tipo, a seconda delle attività, del contesto e delle preferenze della popolazione locale con cui Soleterre lavora e si rapporta.

Tra questi meccanismi vi possono essere:

- Scatole per reclami/feedback (scatole fisiche nelle aree di intervento), che chiariscano in maniera visibile che le informazioni riportate nella segnalazione saranno trattate in modo strettamente confidenziale al fine di poter garantire la sicurezza del reclamante. Queste cassette fisiche devono essere chiuse a chiave e la chiave deve essere gestita da una singola persona, responsabile per i reclami all'interno della singola missione.
- Una linea telefonica dedicata disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, attraverso un numero locale (possibilmente non a pagamento), il cui numero sia esposto in ogni luogo di intervento, negli spazi pubblici, distribuito attraverso volantini o altri mezzi informativi, chiaramente menzionato durante le riunioni e i focus group oppure durante la formazione o altre occasioni.
- Un indirizzo e-mail dedicato, i cui dati sono esposti in ogni luogo di intervento, negli spazi pubblici, distribuiti tramite volantini o altri mezzi informativi, chiaramente menzionati durante gli incontri, le discussioni di gruppo, la formazione o altre occasioni.
- Qualsiasi mezzo digitale che Soleterre possa applicare (App dedicata, canale WhatsApp, canale Telegram, ecc.).
- Di persona: Soleterre informerà la comunità del nome e dei dettagli della persona di riferimento per le segnalazioni e si assicurerà che ogni persona sia consapevole della possibilità di segnalare un caso.

Soleterre può decidere di applicare tutti i mezzi sopra suggeriti o altri. Se si scelgono altri meccanismi, questi devono essere sempre discussi con il Child Protection Officer prima della loro applicazione, al fine di determinare il rispetto di principi fondamentali quali la riservatezza, il “non nuocere”, la sicurezza e l'incolumità della comunità.

Il/la responsabile per le segnalazioni all'interno della missione si assicurerà che l'applicazione di qualsiasi meccanismo di reclamo sia riservata e accessibile a tutti, comprese le persone con esigenze specifiche e le persone con disabilità.

È opportuno che siano attuati diversi canali di reclamo contemporaneamente in ogni missione al fine di garantire che i segnalanti possano scegliere il mezzo migliore e più sicuro da utilizzare.

La segnalazione può essere fatta da un/a bambino/a o adolescente, un genitore, un familiare, un membro del personale, un volontario, un membro degli organi di governo della Fondazione o un membro di un'organizzazione partner. Le segnalazioni possono riguardare qualsiasi sospetto di comportamento lesivo del diritto dei bambini e degli adolescenti alla protezione, qualsiasi preoccupazione circa la sicurezza del bambino o dell'adolescente e qualsiasi violazione della presente Policy. Le segnalazioni si potranno fare attraverso un verbale o documento scritto, una telefonata, una mail, un colloquio o una lettera o ogni altra modalità che consenta anche a bambini e adolescenti di esercitare il proprio diritto all'auto-tutela.

Soleterre garantisce a chiunque manifesti un sospetto di abuso, la massima riservatezza nella gestione del caso e delle informazioni che ne possono derivare. Nel dare seguito alle accuse di abuso o maltrattamento, il personale di Soleterre deve operare in base a principi incentrati sul superiore interesse delle vittime e dei testimoni, sulla garanzia della loro sicurezza e salute fisica e mentale, sul rispetto dei loro diritti alla riservatezza, all'uguaglianza e all'accesso alla giustizia.

II. Procedure di segnalazione

Le procedure di segnalazione di un caso di abuso di minore, possono essere suddivise in 3 fasi distinte:

- 1) Fase iniziale di denuncia;
- 2) Fase intermedia operativa di indagine;
- 3) Fase conclusiva di risoluzione del caso.

La prima fase prevede che le denunce, i sospetti o i casi di abuso su minori segnalati dal/la minore o da altra persona devono essere riportati il prima possibile (utilizzando o meno la linea telefonica specifica, di persona o per iscritto) al/la Protection Officer all'interno della missione Soleterre o, in assenza di un responsabile specifico, al/la PSEAH Focal Point (vedere anche la policy PSEAH di Soleterre). La segnalazione deve avvenire entro la fine dello stesso giorno lavorativo e, in ogni caso, entro 24 ore dal momento in cui il caso è stato denunciato il caso.

Il personale che riceve un reclamo NON ha la responsabilità di accertare se l'accusa sia vera o meno, né di svolgere indagini in merito. È loro responsabilità riferire la denuncia al proprio organo investigativo, il Child Protection Officer.

È preferibile utilizzare un form specifico over riportare i dettagli della denuncia, il quale può essere consultato solo dal/la Protection Officer in missione o PSEAH Focal Point e dal Child Protection Officer di sede. Il form può essere compilato anche in un secondo momento e obbligatoriamente deve essere archiviato in un posto sicuro e protetto da password (se in forma digitale) o da chiave (se in forma cartacea).

Se, per qualsiasi motivo, il Protection Officer o il Focal Point PSEAH della missione non è disponibile entro il periodo di tempo specificato, l'informatore riferirà la denuncia al Child Protection Officer della sede centrale. Il capomissione deve essere informato della denuncia ma senza fornire dettagli riservati e/o dati sensibili.

Tutte le accuse e il successivo follow-up saranno documentati in un database sicuro e riservato per garantire la responsabilità.

La seconda fase prevede la formazione di una squadra che ha la responsabilità di procedere con le indagini. Questo team è formato da: a) Protection Officer della missione o PSEAH Focal Point; b) Child Protection Officer di sede; c) una persona del dipartimento di Risorse Umane (può essere la stessa anche per i casi di PSEAH).

Il gruppo investigativo descritto sopra agirà in base alle informazioni in suo possesso o organizzerà un'indagine interna, considerando prioritaria la sicurezza e l'incolumità del/la minore sopravvissuto/a. Il primo passo è assicurarsi che il/la bambino/a sopravvissuto/a sia protetto prima di iniziare qualsiasi indagine.

Qualsiasi azione decisa o passo considerato dall'équipe deve essere condiviso e concordato con il/la minore sopravvissuto/a per garantire un approccio incentrato sulla sopravvissuta (survivor-centred approach). Le informazioni fornite al/la minore devono essere complete, esaurienti, nella sua lingua madre e comprensibili per un/a bambino/a di qualsiasi età.

La fase conclusiva prevede che il gruppo investigativo raggiunga una conclusione del caso. Il Child Protection Officer garantisce l'assunzione di responsabilità e si impegna a supervisionare e monitorare l'indagine in ogni sua fase. Questa persona ha la responsabilità di garantire che un'indagine sia condotta secondo i principi etici fondamentali e in linea con le presenti procedure. È essenziale che Soleterre stabilisca procedure che specifichino le azioni da intraprendere e che assegnino ruoli e responsabilità chiari e specifici alle persone nominate.

Alla chiusura del caso verrà redatta una relazione finale che includerà i risultati, le prove, le dichiarazioni di testimoni, le possibili misure da adottare e la risoluzione. Il rapporto sarà compilato dal Protection Officer/PSEAH Focal Point con il supporto dell'intera squadra e con il coinvolgimento/approvazione della parte lesa. Il rapporto finale deve essere firmato dall'intero team investigativo.

Saranno previste sanzioni qualora la segnalazione sia provata fraudolenta, a scopo di calunnia, diffamazione o altra natura.

III. Sistema di segnalazione esterna

Ogni abuso di cui si viene a conoscenza, relazionato o no con i programmi implementati dall'organizzazione, deve essere riportato alle autorità formali e, laddove queste sono deboli o corrotte, alle organizzazioni che possono prendersi in carico il caso nel modo più appropriato.

Nei contesti locali in cui opera, Soleterre si impegna a condurre una mappatura dei servizi disponibili per la tutela dei minori a livello legale e sociale, finalizzato a identificare i servizi e le autorità a cui è possibile rivolgersi in caso di necessità.

IV. Violazioni della Policy

I principi contenuti nella presente Policy costituiscono una specificazione degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa. La loro violazione da parte del lavoratore potrà costituire un adempimento degli obblighi inerenti il rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare, con ogni conseguenza prevista dalla legge o dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro. Le violazioni della Policy da parte di lavoratori, volontari, membri degli organi di governo della Fondazione, personale di organizzazioni partner porterà, qualora si configurasse un possibile illecito, alla denuncia presso le autorità competenti.

Responsabile per l'attuazione della Policy

La tutela dei minori è una responsabilità condivisa da tutti i rappresentanti della Fondazione, che si impegnano per realizzarne la mission e aderiscono ai principi enunciati nella presente Policy.

Il Direttore Generale ha la responsabilità di creare un ambiente di lavoro che favorisca l'attuazione e lo sviluppo dei principi della presente Policy.

Il personale di Soleterre, ognuno secondo le proprie funzioni operative, ha la responsabilità di creare un medesimo ambiente di lavoro nel luogo nel quale si svolge l'intervento.

Il Direttore Generale è responsabile della delega delle responsabilità relative alla presente Policy all'interno del team di Soleterre: in accordo con il Child Protection Officer indicato dal Consiglio d'Amministrazione, nomina un delegato alla diffusione e all'aggiornamento della Policy in ogni sede distaccata, selezionandolo tra i membri dello staff che non svolgano attività a contatto diretto con i minori.

Il Child Protection Officer ha il compito di:

- Diffondere la presente Policy all'interno dello staff di Soleterre, sia in Italia che all'estero, dei volontari e dei membri degli organi di governo della Fondazione;

- Coordinarsi con la persona delegata a livello locale per dare adeguata visibilità ai principi contenuti nella Policy tra i beneficiari degli interventi, anche producendo materiale informativo ad hoc;
- Accogliere le segnalazioni di sospetti abusi ai diritti dei minori, dandone notizia alla Direzione, e coordinare il processo di analisi e risposta;
- Registrare e analizzare a livello centrale le segnalazioni di abuso identificate e trattate a livello locale;
- Aggiornare periodicamente la presente Policy, con cadenza almeno triennale.

Il Direttore Generale ha la responsabilità di assicurare che tutti i membri degli organi di governo della Fondazione, del personale e dei volontari siano consapevoli del presente documento ed invitati a firmare una dichiarazione nella quale affermano che hanno ricevuto e accettato la Policy.

Procedure particolari, deroghe e diversi accordi

Gli uffici locali devono elaborare procedure che siano consistenti con la presente Policy entro otto settimane dalla sua entrata in vigore. Ogni disposizione che si discosti dalle linee globali deve avere formale approvazione da parte del Child Protection Officer di Soleterre.

Le policy locali devono tenere in debita considerazione la cultura del paese in cui verranno applicate, fermo restando il concetto di “minore” e di “abuso” definito a livello globale e ripreso dalla presente Policy.

Processo di revisione e lesson learning

Soleterre valuterà massimo ogni 3 anni e con modalità partecipative l’applicazione della Policy.

Responsabile del processo di revisione è il Child Protection Officer, sotto la supervisione del Direttore Generale.

Il processo di revisione dovrà coinvolgere tutti i settori della Fondazione e le sedi estere.

Le lezioni apprese nell’attuazione della Policy verranno utilizzate per sviluppare linee guida sempre migliori in sede di revisione. Per il processo di auto-assessment finalizzato alla revisione della Policy verranno utilizzati appositi strumenti ispirati dalla Child Safeguarding Standards (*Allegato 2*).

Validazione procedura

La presente Policy è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Soleterre. Ogni modifica, anche parziale dovrà essere sottoposta a valutazione, segnata nell’apposito registro e divulgata come di consueto ai destinatari della procedura stessa a cura del Responsabile.